

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 E SS. MM., PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) DISTRETTO PAVULLO NEL FRIGNANO, FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU, AVVISO PUBBLICO 1/2022 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE" – SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALIE" – INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUPG84H22000190001 - CIG ZBD3ADAAD4

In esecuzione della determinazione N. 146 del 20/04/2023

Premesso che:

- con il Decreto Direttoriale n. 450 del 09/12/2021, è stato approvato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevede il coinvolgimento – in qualità di soggetti attuatori – degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS);
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in coerenza con quanto previsto dal succitato Piano Operativo, ha pubblicato in data 15/02/2022 l'Avviso pubblico 1/2022 "PNRR – Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili" per la presentazione da parte degli ATS di proposte di intervento da finanziare nell'ambito del PNRR, articolate in 7 diverse linee di finanziamento, tra cui la linea di finanziamento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità";
- gli Ambiti Sociali Territoriali (ATS) sono chiamati a presentare proposte di intervento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- a decorrere dal 1° gennaio 2014 le Amministrazioni Comunali appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale (ATS) Distretto Pavullo nel Frignano, e segnatamente i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzone, Lama Mocogno, Polinago, Sestola, Fanano, Montecreto, Pievepelago, Riolunato e Fiumalbo, gestiscono i Servizi Sociali in forma associata tramite l'Unione dei Comuni del Frignano (L.R. n. 21 del 21/12/2012 dell'Emilia Romagna e successive disposizioni attuative);
- Con protocollo n. 1088 del 24/01/2022 l'Unione dei Comuni del Frignano ha provveduto a presentare alla Regione Emilia Romagna la manifestazione d'interesse relativa alle proposte progettuali – Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, investimento 1.2.;
- con Atto di indirizzo di Giunta n. 11 del 25/02/2022, l'Unione dei Comuni del Frignano ha disposto di avviare un procedimento di co-programmazione al fine di individuare i bisogni della comunità nell'ambito delle specifiche proposte di intervento rientranti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativamente alle progettualità di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3;
- il percorso di co-programmazione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 17/2017, è stato avviato con determinazione n. 77 del 01/03/2022 e concluso con determinazione n. 107 del 24/03/2022 del Servizio Sociale Associato dell'Unione dei Comuni del Frignano;
- in data 30/03/2022, l'Unione dei Comuni del Frignano ha provveduto a presentare formale domanda di ammissione al finanziamento di cui all'investimento 1.2 della M5C2 del PNRR sopra richiamato – "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", assegnando il CUP n. G84H22000190001;

- con Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, è stato approvato l’elenco delle proposte ammissibili a finanziamento, tra cui risulta inclusa quella della Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”, relativa al progetto con CUP G84H22000190001 per l’importo totale di € 714519,06 da realizzare per un minimo di 12 beneficiari;
- con Deliberazione n. 68 del 06/09/2022 della Giunta dell’Unione dei Comuni del Frignano, avente ad oggetto “Accordo ai sensi dell’art. 5 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione della sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l’investimento di: b) investimento 1.2 – percorsi di autonomia per persone con disabilità; approvazione” è stato autorizzato il Presidente dell’Unione dei Comuni del Frignano alla sottoscrizione del suddetto Accordo di Convenzione (di seguito anche solo “Convenzione”);
- in data 08/09/2022 è stata sottoscritta la Convenzione relativa all’investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità CUP G84H22000190001 tra l’Unione dei Comuni del Frignano, l’Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; a causa di un errore informatico, segnalato dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Prot. N. 16993 del 01/12/2022), la suddetta Convenzione è stata successivamente firmata digitalmente dal Presidente dell’Unione dei Comuni del Frignano, quale rappresentante legale dell’Ente, in data 02/12/2022;
- con determinazione n. 521 del 16/11/2022 del Servizio Sociale Associato dell’Unione dei Comuni del Frignano, sono stati individuati i componenti dell’équipe multidisciplinare per la definizione e attivazione dei progetti individualizzati dei beneficiari del percorso di autonomia;
- in data 23/11/2022, con prot. n. 16598 del 23/11/2022, è stata inviata all’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali formale comunicazione di avvio delle attività, consistente nell’attivazione dell’équipe multidisciplinare, così come disposto dall’art. 9 comma 2 della sopracitata Convenzione;
- con Deliberazione di Giunta dell’Unione n. 19/2023, con Deliberazione di Giunta Comunale di Pavullo nel Frignano n. 27 del 23/03/2023 e con Deliberazione del Consiglio Comunale di Montecreto n. 9 del 12/04/2023 è stato approvato l’Accordo di collaborazione tra i Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto per l’espletamento della componente infrastrutturale del progetto;
- con Deliberazione di Giunta dell’Unione n. 20/2023, con Deliberazione di Giunta Comunale di Pavullo nel Frignano n. 27 del 23/03/2023 e con Deliberazione del Consiglio Comunale di Montecreto n. 9 del 12/04/2023 è stata approvata la Concessione amministrativa d’uso da parte dei Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto all’Unione dei Comuni del Frignano degli immobili individuati per lo svolgimento delle attività progettuali;
- l’Avviso Ministeriale 1/2022 stabilisce che i rapporti tra ATS proponenti e altri soggetti, tra cui gli enti del Terzo Settore, necessari all’attuazione dei progetti stessi, siano da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente, tra cui il Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017);
- l’Unione dei Comuni del Frignano intende raccogliere l’interesse degli Enti del Terzo Settore (ETS) a partecipare alla co-progettazione per l’elaborazione di dettaglio e la realizzazione del progetto CUP G84H22000190001 già definitivamente ammesso a finanziamento, nell’ambito della Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Visto il seguente quadro normativo e amministrativo di riferimento:

- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dallo Stato italiano nel 2009, che impone di considerare le persone con disabilità non più per le loro limitazioni in sé (modello

sanitario dell'ICDH) o non più solo per la relazione che si crea tra tali limitazioni e l'ambiente circostante (modello bio-psico-sociale dell'ICF), ma per il loro essere persone e, quindi, con il diritto intrinseco di avere, come ciascuna persona, un proprio percorso di vita, da poter sviluppare, in condizioni di pari opportunità con tutti gli altri, attraverso i giusti supporti e sostegni (modello dei diritti umani);

- l'art. 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea che “riconosce e rispetta il diritto dei disabili di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità”;
- l'articolo 118 comma 4 della Costituzione;
- la Legge 328/2000 secondo la quale assume particolare rilevanza nella programmazione sociale l'impegno volto alla realizzazione di un sistema di interventi e servizi integrati con il concorso, fra gli altri, dei soggetti di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 1;
- l'articolo 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- la Legge 104/1992 “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone in situazione di handicap”
- la Legge 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- il Decreto Interministeriale del 23/11/2016 “Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione, a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione delle risorse per l'anno 2016”;
- il Decreto Direttoriale n. 669 del 28/12/2018 “Linee guida per la presentazione di progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità”
- la delibera ANAC n. 32 del 20/01/2016 “Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- il documento ANCI del maggio 2017 “La coprogettazione e il codice degli appalti nell'affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento”;
- il D. Lgs. 117/2017 “Codice del Terzo Settore” a norma dell'art. 1, comma 2, lett. b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106;
- il parere n. 2052/2018, spedito il 20/08/2018, reso in data 26/07/2018 dalla Commissione Speciale del Consiglio di Stato avente ad oggetto: Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC. Normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali alla luce del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
- il parere n. 3235/2019, spedito il 27/12/2019, reso dal Consiglio di Stato – Sezione Consultiva per gli Atti Normativi- nell'adunanza del 19.12.2019, avente ad oggetto: “Autorità nazionale anticorruzione. Linee guida recanti indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”;
- la sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 della Corte costituzionale;
- le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 (“Decreto semplificazioni”), convertito dalla Legge n. 120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.Lgs 117/2017;
- il Decreto Ministeriale n. 72 del 31/03/2021 “Approvazione linee guida sul rapporto fra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55 - 57 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo settore)”;
- la Legge Regionale n. 34/2002 “Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale” come modificata dalle L.R. 30 luglio 2013, n. 15 e L.R. n. 8/2014;
- la Legge Regionale n. 2 del 12/03/2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale n. 12/2005 e ss.mm. e ii., che cogliendo la novità del volontariato nel quadro sociale, promuove un atteggiamento di disponibilità e flessibilità verso il volontariato, sempre più volto a cogliere la complessa e ricca trama della solidarietà contemporanea;
- la Legge Regionale n. 14 del 30/07/2015 “Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”
- la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 733/2017 “Programma per l'utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare L.112/16 e dec. 23/12/2016”;
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 291/2019 “Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare L.112/16 (dopo di

- noi) indirizzi e riparto risorse esercizio 2018”;
- la Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 120/2017, avente ad oggetto “Piano Sociale e sanitario 2017-2019”, con la quale è stato approvato il piano sociale e sanitario vigente;
 - il Piano di Zona Distrettuale per la salute e per il benessere sociale, approvato con deliberazione di Consiglio dell’Unione n. 14 del 16.07.2018 avente ad oggetto “Accordo di Programma per l’adozione del Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018-2020 in attuazione della Legge Regionale 12 Marzo 2003 N. 2. Provvedimenti”
 - i Programmi Attuativi Annuali di cui al Piano di Zona Distrettuale per la salute e per il benessere sociale del Distretto del Frignano 2018/2020 e relative ss. mm. e ii.

Tutto ciò premesso l’Unione dei Comuni del Frignano emana il presente Avviso al fine di acquisire candidature secondo i termini, condizioni e modalità stabilite nello stesso Avviso e nei relativi allegati.

ART. 1 – PREMESSA

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione degli interventi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sistema in grado di sostenere le logiche di sviluppo del complesso sistema di servizi per l’integrazione sociale dei cittadini nel quadro degli interventi oggetto del presente Avviso, nonché di istituire relazioni efficaci con soggetti qualificati.

La complessità delle attività da espletare e la diversificazione delle risorse necessarie, parzialmente già avviate e presenti nel nostro contesto territoriale, ma che necessitano di un coordinamento unitario e di una crescente integrazione nell’ottica degli obiettivi indicati dalla linea di investimento 1.2 della Missione 5 Componente 2 del PNRR, rende opportuno il ricorso alla procedura di co-progettazione, al fine di coinvolgere gli Enti del Terzo Settore per il rafforzamento dell’autonomia abitativa e lavorativa delle persone con disabilità.

La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle esigenze della popolazione interessata dagli interventi, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità nell’accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede, quindi, l’Unione dei Comuni del Frignano ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle domande sociali reali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per la realizzazione degli interventi, prevedendo un sistema di verifica, valutazione e controllo attraverso cui assicurare la qualità e l’unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi attraverso la connessione delle diverse risorse e degli interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra gli stessi, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale allo scopo di renderli sostenibili nel tempo.

Nel percorso di co-progettazione permane in capo all’Amministrazione pubblica procedente l’esclusiva prerogativa delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati.

L’Unione dei Comuni del Frignano rivolge il presente Avviso ai soggetti del Terzo settore individuati dall’art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, nel rispetto dei principi generali previsti dall’art. 55 del D.lgs. 117/2017 in materia di coinvolgimento e partecipazione degli Enti del Terzo settore, e dell’art. 12 della legge n. 241/1990 quali quelli di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti suoi allegati:

Domanda di partecipazione (Allegato A)
Dichiarazione possesso requisiti (Allegato B)
Documento progettuale di indirizzo (Allegato C)
Modello di Proposta progettuale (Allegato D)
Schema di Convenzione (Allegato E)
Modello di accordo di rete (Allegato F) – in caso di esistenza di accordo di rete di cui all'art. 4)

Art. 2 – DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **Accordo di rete:** accordo di collaborazione tra gli Enti Attuatori Partner (EAP) - che direttamente partecipano alla co-progettazione e attuano i progetti definitivi risultanti dal percorso di co-progettazione - e gli Enti Collaboratori (EC) - che collaborano direttamente o indirettamente con essi quale elemento di valorizzazione della progettualità;
- **ATS:** Associazione temporanea di scopo che potrà essere formalizzata tra ETS che si candidano come EAP per la partecipazione alla presente procedura o ad esito della procedura stessa per la partecipazione alla co-progettazione e alla realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **AP:** Amministrazione procedente, l'Unione dei Comuni del Frignano, in qualità di Soggetto Attuatore, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 in materia di procedimento amministrativo;
- **convenzione:** il documento di accordo di partenariato sottoscritto dai soggetti partecipanti al tavolo di co-progettazione e che ne hanno condiviso gli esiti, nel quale sono indicati ruoli, responsabilità, risorse, termini per il progetto definitivo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con il D.Lgs. n. 117/2017;
- **co-progettazione:** procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione e realizzazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS selezionati;
- **domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione in qualità di EAP;
- **D.I.:** documento di progettuale di indirizzo, l'elaborato progettuale preliminare predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione e presentato per il finanziamento a valere sulla linea di investimento 1.2 della M5C2;
- **EAP:** Ente Attuatore Partner, gli Enti di Terzo Settore (ETS), la cui proposta progettuale, presentata in forma singola o associata in raggruppamento temporaneo, sarà risultata nel corso della co-progettazione più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, con i quali attivare il rapporto di partenariato per l'attuazione diretta delle attività progettuali previste e per i quali verranno messe a disposizione le risorse indicate all'art. 5 del presente avviso;
- **EC:** Ente Collaboratore, gli Enti di Terzo Settore (ETS) con i quali gli EAP stipulano in sede di candidatura un accordo di rete quale elemento di valorizzazione delle attività progettuali previste, non sono destinatari delle risorse indicate all'art. 5 del presente avviso e non partecipano alla co-progettazione;
- **ETS:** Enti del Terzo Settore, i soggetti indicati nell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

- **M5C2**: Missione 5 Componente 2, Sotto-componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- **PP**: Proposta Progettuale relativa al Documento Progettuale di indirizzo (D.I.), la proposta presentata dagli ETS singoli o costituiti o costituendi in ATS, nei modi previsti dal presente Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione selezionatrice nominata dall'Amministrazione precedente.
- **procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, con i quali attuare le attività di progetto, finalizzata alla definizione del progetto definitivo ed al relativo accordo di partenariato (convenzione);
- **RUP**: Responsabile Unico del Procedimento, il soggetto indicato dall'Amministrazione precedente quale Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge n.241/1990;
- **tavolo di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – dei progetti definitivi (PD);

Art. 3 - OBIETTIVI GENERALI DELL'AVVISO, INVESTIMENTO, LINEA DI ATTIVITÀ ED OBIETTIVI STRATEGICI.

Scopo della presente procedura è l'attivazione di un tavolo di co-progettazione finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva di dettaglio delle azioni e delle attività previste nel Documento progettuale di indirizzo (Allegato C) predisposto dall'Amministrazione precedente, e, conseguentemente, all'attivazione della convenzione con l'ente attuatore partner (EAP), la cui scadenza viene definita al 31/03/2026, salvo ulteriori disposizioni ministeriali.

Il progetto oggetto di co-progettazione riguarda la linea di investimento **1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità della M5C2** che comprende le seguenti linee di attività articolate nel Documento progettuale di indirizzo (D.I.) allegato:

- i. Definizione e attivazione del progetto individualizzato;
- ii. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza;
- iii. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza.

Gli interventi da realizzare sono riportati nel successivo art. 4.

L'obiettivo strategico consiste nel dettagliare e attuare, assieme all'Unione dei Comuni del Frignano, il progetto definitivo che, secondo quanto stabilito dall'Avviso 1/2022 del PNRR, art. 6, punto 6, dovrà:

- a) essere coerente con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi (Progetti per il dopo di noi) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (Progetti di vita indipendente);
- b) rispettare le indicazioni contenute nelle "Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità", elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018;
- c) comprendere le tre linee di attività sopra citate (i, ii, iii), di cui la prima propedeutica alle altre due;

Il progetto definitivo dovrà inoltre rispettare i criteri di ammissibilità di cui all'art. 7 dell'Avviso 1/2022.

Art. 4 - CONTENUTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DURATA.

Gli interventi promossi nella proposta progettuale devono garantire una complessiva, unitaria ed organica elaborazione ed attivazione del progetto "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", in linea con quanto previsto nelle indicazioni contenutistiche che descrivono le succitate Linee di

Intervento i, ii, iii dell'investimento 1.2 come previsto dall'Avviso 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal citato Decreto Direttoriale n. 450/2021.

Gli ETS interessati a presentare Domanda di Partecipazione come EAP in forma singola o associata dovranno pertanto presentare una Proposta Progettuale (PP), sulla base del modello allegato al presente avviso (allegato D), nei termini e nei limiti indicati al successivo art. 7, in relazione al Documento progettuale di indirizzo (D.I.) allegato, comprendente le tre succitate "Linee di intervento" secondo le prescrizioni del citato Avviso 1/2022 e delle disposizioni di riferimento.

Stante la natura dell'investimento, le PP dovranno includere:

- l'indicazione delle modalità di implementazione, di monitoraggio e valutazione della linea di attività "i – Definizione e attivazione del progetto individualizzato" e, in caso di ETS che si presentano in forma associata, anche l'indicazione dei singoli ETS partecipanti al raggruppamento che si candidano ad implementare direttamente le azioni di tale attività.
- l'indicazione dei servizi per l'implementazione della linea di attività "ii – Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza" e, in caso di ETS che si presentano in forma associata, anche l'indicazione dei singoli ETS partecipanti al raggruppamento che si candidano a svolgere direttamente tali servizi.
- l'indicazione delle modalità di implementazione, di monitoraggio e valutazione della linea di attività "iii – Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza" e, in caso di ETS che si presentano in forma associata, anche l'indicazione dei singoli ETS partecipanti al raggruppamento che si candidano a svolgere direttamente tali servizi.

Gli ETS che si candidano come EAP possono indicare nella PP, a titolo di valorizzazione del progetto, la presenza di un Accordo di Rete (Allegato F) con altri ETS impegnati sulla disabilità individuati come Enti Collaboratori che possono svolgere attività ancillari e secondarie rispetto al progetto e/o la previsione di altre modalità diverse di coinvolgimento dell'associazionismo impegnato sulle disabilità, in ogni caso non partecipanti alla co-progettazione e non destinatari di risorse. Nel caso di ETS che si presentano in forma associata, già costituite o costituende in raggruppamento, l'Accordo di Rete (Allegato F) viene sottoscritto dall'ETS indicato come mandatario.

Pertanto, la Proposta Progettuale sarà "unitaria", ossia dovrà prevedere lo sviluppo di tutte le tre linee di attività (i, ii, iii) in cui si articola il progetto relativo alla linea "1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità". Gli ETS in forma associata dovranno specificare nella Proposta Progettuale (PP) le parti di attività che i singoli componenti si candidano ad eseguire.

Gli interventi dovranno essere avviati a conclusione della presente procedura di co-progettazione e dovranno essere completati con relativa rendicontazione finale entro il I trimestre del 2026, come previsto dall'Avviso 1/2022 sopra menzionato, salvo ulteriori indicazioni ministeriali.

Tutte le attività potranno subire variazioni e rimodulazioni in base alle disposizioni emanate dagli organi preposti anche con riferimento al contenimento e contrasto della diffusione SARS-CoV-19.

Art. 5 - RISORSE

Le risorse finanziarie per l'implementazione della progettualità in oggetto sono garantite unicamente e nei limiti del finanziamento relativo all'investimento "1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità" oggetto del presente Avviso, da utilizzarsi secondo le disposizioni del competente Ministero, e dettagliato come segue:

CUP G84H22000190001 – CIG ZBD3ADAAD4
€ 331.723,06

Le risorse finanziarie succitate sono messe a disposizione dell'EAP selezionato come di seguito analiticamente esplicitato:

al fine di sostenere il partenariato relativo al progetto, è messo a disposizione dell'EAP selezionato,

ai sensi dell'art.12 della legge n. 241/1990, l'apporto economico di complessivi euro 331.723,06 (IVA inclusa se dovuta) da articolare e dettagliare secondo il piano finanziario che verrà previsto nel Progetto Definitivo e in base alla seguente distribuzione di massima tra le linee di attività i, ii e iii:

- i) € 76.735,04 (Progetto individualizzato)
- ii) € 74.997,48 (Abitazione)
- iii) € 179.990,54 (Lavoro)

Per l'implementazione della linea di attività "i – Definizione del progetto individualizzato", il Servizio Sociale Territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano, nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria distrettuale, ha costituito le équipes multidisciplinari, composte da personale qualificato e finalizzate alla valutazione multidimensionale dei bisogni dei beneficiari e alla definizione dei progetti individualizzati.

Per l'implementazione della linea di attività "ii. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza", l'Unione dei Comuni del Frignano ha individuato due immobili in cui verranno inseriti i due gruppi-appartamento previsti dal progetto, uno situato nel Comune di Pavullo nel Frignano e uno nel Comune di Montecreto.

Per l'implementazione della linea di attività "iii – Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza", l'Unione dei Comuni del Frignano ha previsto l'adattamento di un immobile nel Comune di Montecreto adibito a B&B, in cui i beneficiari del progetto potranno sviluppare percorsi di inserimento lavorativo, che l'EAP dovrà garantire.

Indicazioni generali relative alle risorse

Si precisa che le risorse finanziarie messe a disposizione non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma contributi a titolo di compartecipazione alle spese sostenute dagli Enti Attuatori Partner per la realizzazione delle azioni progettuali, la cui erogazione è soggetta a previa puntuale rendicontazione all'Amministrazione Procedente.

Sono ammissibili le spese previste all'art. 9 dell'Avviso 1/2022 e successive FAQ pubblicate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, ferme restando eventuali ulteriori nuove indicazioni e chiarimenti ministeriali. Si prevede esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate. Il rimborso spese avverrà, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

Le modalità di rendicontazione all'Amministrazione Procedente e di erogazione del contributo agli ETS candidatisi in forma singola o associata verranno stabilite in sede di co-progettazione sulla base delle esigenze di gestione progettuale complessiva e saranno riportate nella Convenzione, il cui schema di massima è allegato al presente Avviso (Allegato E).

Le risorse saranno erogate direttamente all'EAP dall'Unione dei Comuni del Frignano in quanto Soggetto Attuatore destinatario dei finanziamenti PNRR M5C2 sottocomponente 1, investimento 1.2.

Si rammenta che a mente dell'art. 7 dell'Avviso 1/2021 il progetto deve rispettare, tra l'altro, la condizione dell'assenza del c.d. "doppio finanziamento", ossia di una duplicazione del finanziamento degli stessi costi mediante altri programmi dell'Unione o del bilancio Statale (lettera h del citato Avviso).

Art. 6 - REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare domanda di partecipazione come EAP gli ETS come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, in forma singola o associata, idonei a sviluppare un Progetto di dettaglio per l'organizzazione e la gestione di interventi nell'ambito dei progetti di massima come meglio descritti all'art. 4 del presente Avviso, in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- a) essere iscritti, da almeno 6 mesi al momento della presentazione della domanda, al RUNTS (Registro Unico Nazionale del terzo settore) o, nella fase transitoria per la piena operatività del RUNTS, negli appositi albi/registri di riferimento in base alla propria natura giuridica, previsti dalle normative di settore (art. 101, comma 3, del D.Lgs n. 117/2017);
- b) qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, l'ETS dovrà essere iscritto nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel RUNTS (art. 11, D.Lgs. n. 117/2017);
- c) prevedere nell'oggetto sociale e/o nel proprio Statuto o Atto costitutivo ovvero, qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, nell'iscrizione nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attività compatibili con la realizzazione del progetto cui l'ETS partecipa e, pertanto, coerenti con l'ambito di intervento della co-progettazione;
- d) assenza dei motivi di esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs. n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura per quanto compatibile, come da Allegato B, ed assenza di altre cause di impedimento a contrattare con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;
- e) essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori.

Requisiti di ordine speciale

- f) comprovata esperienza di almeno tre anni, anche non continuativi, maturata nel periodo dal 01/04/2018 al 01/04/2023, nello svolgimento di servizi socio-assistenziali per la disabilità oggetto del presente Avviso (a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi di assistenza domiciliare a persone con disabilità, inserimento lavorativo di persone con disabilità, attività di formazione per persone con disabilità);

I requisiti di ordine generale cui alle lettere a), b), c), d) ed e) dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante in forma singola, e da ciascuno dei partecipanti al consorzio ordinario o al raggruppamento temporaneo. Nel caso di consorzi di società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili detti requisiti dovranno essere posseduti dal consorzio e da ciascuno dei partecipanti al consorzio indicati quali esecutori delle attività progettuali.

Il requisito di ordine speciale di cui alla lettera f) dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante in forma singola, e almeno dall'ETS capofila/mandatario nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo. Nel caso di consorzi di società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili detto requisito dovrà essere posseduto direttamente dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate.

Si precisa che:

- ciascun ETS, singolo o associato, può presentare una sola Domanda di Partecipazione;
- ciascun ETS, singolo o associato, può presentare una sola Proposta Progettuale;

Relativamente ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le seguenti disposizioni:

- è vietato all'ETS di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario;
- è vietato all'ETS che partecipa in raggruppamento o consorzio ordinario di partecipare anche in forma singola;

Nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili:

- ai consorziati indicati come esecutori delle attività progettuali è vietato partecipare in qualsiasi

altra forma alla procedura. In caso di violazione sono esclusi dalla procedura sia il consorzio sia il consorziato. In alternativa, detti consorzi possono eseguire le prestazioni con la propria struttura;

- ai consorziati indicati come esecutori delle attività progettuali è vietato indicare a loro volta, a cascata, un altro soggetto per l'esecuzione.

È consentita la partecipazione da parte di ETS non ancora costituiti in consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo. In tal caso tutti i soggetti che costituiranno il consorzio o raggruppamento devono dichiarare l'impegno, in caso di selezione, a costituirsi in consorzio o raggruppamento entro la conclusione del procedimento di co-progettazione, conferendo, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, mandato collettivo speciale con rappresentanza alla mandataria/capofila che stipulerà la convenzione in nome e per conto della mandanti/consorziate. Il mandato collettivo speciale con rappresentanza deve risultare da scrittura privata autenticata.

Art. 7 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura gli ETS interessati dovranno compilare e far pervenire a questa Amministrazione procedente la seguente documentazione, con la precisazione che è sufficiente allegare una sola fotocopia del documento di identità per ciascun sottoscrittore:

- 1) domanda di partecipazione redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in piena conformità al modello Allegato A.

Tale domanda è sottoscritta con **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con **firma olografa** corredata da copia fronte e retro di valido **documento di identità**, del Legale rappresentante dell'ETS:

- che partecipa in forma singola;
- nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento già costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il consorzio o il raggruppamento;
- nel caso di consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzio stabile, dal consorzio medesimo.

- 2) Dichiarazione sul possesso dei requisiti redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in piena conformità al modello Allegato B.

Tale dichiarazione è resa e sottoscritta con **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con **firma olografa** corredata da copia fronte e retro di valido **documento di identità**, del Legale rappresentante dell'ETS:

- che partecipa in forma singola;
- nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento, da tutti gli ETS che partecipano alla procedura in forma congiunta, in relazione al possesso dei requisiti;
- nel caso di consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzio stabile, dal consorzio medesimo e dalle consorziate esecutrici in relazione al possesso dei requisiti.

- 3) copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo degli ETS partecipanti;
- 4) per i raggruppamenti già costituiti: - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria/capogruppo per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- 5) per i consorzi ordinari già costituiti: - copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- 6) Proposta Progettuale utilizzando il modello Allegato D;

Tale proposta progettuale è sottoscritta con **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n.

82/2005 ovvero con **firma olografa**, del Legale rappresentante dell'ETS:

- che partecipa in forma singola;
 - nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
 - nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio;
 - nel caso di consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzio stabile, dal consorzio medesimo.
- 7) Per i soli ETS soggetti all'obbligo di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006 (operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti), copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale da redigere ai sensi del medesimo art. 46, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (comma 2).

Costituiscono causa di esclusione la mancata sottoscrizione ai termini del presente Avviso e/o la mancata presentazione della documentazione di cui ai precedenti punti 1, 2, 6 e, per i soli ETS soggetti all'obbligo, 7.

Data la specificità della progettualità ed i contesti territoriali nei quali essa è da realizzare, gli ETS partecipanti al presente Avviso devono avere la sede legale o almeno una sede operativa nell'ambito del territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano (Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone o Sestola) oppure devono impegnarsi a collocare, in caso di selezione in qualità di EAP, una sede operativa nel medesimo territorio dell'Unione, per tutta la durata dell'espletamento delle attività progettuali. Relativamente ai soggetti raggruppati o ai consorzi tale requisito è in capo al soggetto mandatario/capofila o al consorzio stabile.

La suddetta documentazione di cui ai punti da 1) a 6) deve pervenire a questa Amministrazione procedente tramite Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo pec@cert.unionefrignano.mo.it entro il termine perentorio, pena l'esclusione, delle ore 12:00 del giorno 26/05/2023.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: "Co-progettazione PNRR Missione 5 - Componente 2 - Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità".

Resta inteso che il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la stessa non dovesse giungere a destinazione in tempo utile per cause non imputabili all'Amministrazione procedente, anche di forza maggiore, caso fortuito, disguidi, fatto di terzi o venga persa o smarrita, non assumendo l'Amministrazione procedente alcuna responsabilità al riguardo.

Analogamente, l'Amministrazione procedente non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità degli interessati e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo o comunque dei dati forniti dagli interessati oppure da mancata o tardiva segnalazione dell'avvenuto loro cambiamento, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno ammesse domande di partecipazione condizionate né aggiuntive o sostitutive pervenute dopo la scadenza del termine di ricezione indicato nel presente Avviso.

L'adesione al presente Avviso comporta la sua integrale ed incondizionata accettazione, ivi inclusi i suoi allegati e le disposizioni di riferimento.

Art. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le Proposte Progettuali presentate saranno valutate da apposita Commissione selezionatrice,

dotata di specifiche competenze in materia, nominata dopo la scadenza del termine fissato dal presente Avviso.

La valutazione avverrà per ciascuna Proposta Progettuale mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato dalla Commissione nella sua collegialità, avendo a disposizione un punteggio massimo di punti 100/100 suddivisi tra i criteri di valutazione più avanti declinati.

La Commissione attribuirà a ciascun criterio di valutazione del progetto esaminato un punteggio calcolato sulla base dei giudizi indicati nella griglia di valutazione sotto riportata, senza attribuzione di percentuali intermedie. La valutazione complessiva della proposta progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di procedere alla selezione anche in presenza di una sola candidatura, purché valida, così come di non procedere nella selezione qualora nessuna proposta dovesse risultare soddisfacente.

Ogni proposta progettuale dovrà essere descritta in modo sintetico, conciso e riferito esclusivamente alle attività oggetto del presente Avviso. Pertanto, essa dovrà essere contenuta entro un numero di pagine non superiori a n. 10 facciate (esclusa la prima parte anagrafica, come chiaramente evidenziato nell'allegato D), redatte con carattere Arial dimensione 11. Inoltre, la proposta progettuale deve contenere tutti gli elementi essenziali nonché essere formulata ed articolata in maniera tale da consentire all'Amministrazione procedente una sua appropriata, inequivocabile e completa valutazione con riferimento ai prescritti criteri qualitativi.

La Commissione inviterà i soggetti proponenti e ritenuti idonei a collaborare in modo coordinato nel successivo percorso di co-progettazione.

Criteri di valutazione proposta progettuale

CRITERI	PUNTEGGI MASSIMI
Punto a) Corrispondenza tra la proposta progettuale, i Documenti Progettuali di Massima allegati al presente avviso e l'Avviso 1/2022, investimento 1,2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", Linee di attività i) ii) iii)	30
Punto b) Qualità e pertinenza degli strumenti di coordinamento e di gestione delle attività tra le varie linee di intervento, tra i vari EAP (se presenti) e con il Servizio Sociale Associato dell'Unione dei Comuni del Frignano.	10
Punto c) Strumenti di monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi attesi e del controllo dei costi in coerenza con le indicazioni previste nel Documento progettuale di indirizzo (D.I.), ivi incluse modalità e tempistiche di relazione all'Unione dei Comuni del Frignano delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti.	10
Punto d) Qualificazione del contributo di compartecipazione in termini di risorse aggiuntive (strumentali, risorse umane, beni mobili e/o immobili, ecc) messe a disposizione a sostegno dell'ipotesi progettuale.	10
Punto e) Ipotesi di articolazione del budget previsto per la realizzazione delle attività progettuali che tenga conto dell'importo complessivo del finanziamento e dei massimi parziali per ciascuna linea di attività i), ii) e iii)	10

Punto f) Valore sociale in termini di aggregazione sociale, collaborazione tra i diversi attori delle politiche di inclusione sociale in termini di coinvolgimento di altri soggetti associativi del territorio in materia di disabilità e pertinenza alle azioni progettuali, con indicazione chiara nella Proposta Progettuale del tipo di sostegno offerto al progetto, mediante specifico Accordo di Rete (da allegare) con Enti Collaboratori (EC)	20
Punto g) Valore sociale in termini di aggregazione sociale e di collaborazione tra i diversi attori delle politiche di inclusione sociale in termini di coinvolgimento di altri soggetti associativi in materia di disabilità, diversi da quelli indicati al punto f, e/o stakeholders del territorio, il cui contributo è pertinente alle azioni progettuali, con indicazione nella PP delle modalità di coinvolgimento	10
TOTALE	100

Gli Enti coinvolti di cui ai punti f) e g) dei suddetti criteri non partecipano al procedimento di co-progettazione né possono essere destinatari di risorse, ma sono eventuale elemento di valorizzazione della progettualità.

Griglia di valutazione

Giudizio	Motivazione	% punteggio
Ottimo	Descrizione del criterio oggetto di valutazione ottimamente strutturato che sviluppa in modo chiaro, preciso, esaustivo ed approfondito l'argomento richiesto	100
Distinto	Descrizione del criterio oggetto di valutazione ben strutturato che sviluppa l'argomento con alcuni approfondimenti.	80
Buono	Descrizione del criterio oggetto di valutazione adeguato che sviluppa l'argomento senza particolari approfondimenti.	60
Sufficiente	Descrizione del criterio oggetto di valutazione accettabile, ma poco strutturato e poco sviluppato.	30
Non sufficiente	Descrizione del criterio oggetto di valutazione mediocre e non sufficientemente sviluppato.	0

I punteggi relativi ai suddetti criteri di valutazione sono soggetti a discrezionalità tecnica da parte della Commissione selezionatrice. I punteggi saranno calcolati con arrotondamento alla seconda cifra decimale (per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, per eccesso se è compresa tra 5 e 9).

Tutti gli ETS candidatisi singolarmente o in forma associata che abbiano presentato domanda conforme a quanto previsto dal presente Avviso e che avranno superato la fase di selezione ossia le cui proposte abbiano ottenuto un punteggio non inferiore a 70/100, saranno invitati a partecipare al tavolo di co-progettazione.

Art. 9 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

Nel caso di eventuale incompletezza della documentazione presentata, che non comporti l'immediata esclusione, si assegnerà al concorrente un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorrenti dalla richiesta dell'Amministrazione procedente per la relativa regolarizzazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla selezione. In ogni caso non sono sanabili, comportando l'esclusione, le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del soggetto responsabile della stessa e quelle afferenti alle proposte progettuali.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'Amministrazione procedente può chiedere precisazioni o chiarimenti, assegnando all'interessato un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorso inutilmente il quale il concorrente stesso è escluso dalla presente procedura.

Art. 10 - PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi.

FASE A) Individuazione dei soggetti partner.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, l'Amministrazione procedente verifica, a cura del Responsabile del procedimento, la regolarità formale delle domande di partecipazione presentate e dell'annessa documentazione prodotta, con le conseguenti ammissioni ed eventuali esclusioni, fatto salvo il soccorso istruttorio.

Segue la valutazione, da parte della Commissione selezionatrice, delle proposte progettuali ammesse con attribuzione dei punteggi in base ai criteri indicati al precedente art. 8 ed individuazione dei soggetti con i quali procedere alla Fase B della procedura.

FASE B) Definizione del Progetto Definitivo attraverso il tavolo di co-progettazione.

Sulla base delle proposte progettuali dei soggetti selezionati nella Fase A), si procede alla discussione critica, attraverso tavoli di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo sulla base del Documento Progettuale di indirizzo (D.I.). L'Amministrazione Procedente convocherà i tavoli per la discussione congiunta delle PP ammesse o separatamente, sulla base delle valutazioni iniziali o degli elementi emergenti in corso di co-progettazione. Le operazioni dei tavoli saranno verbalizzate, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, ed i relativi atti saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia.

In particolare, la discussione critica avrà lo scopo di definire ogni "Linea di attività" dell'investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" al fine di definire in dettaglio le linee di attività progettuali, gli aspetti esecutivi, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento dell'implementazione progettuale, l'allocazione delle risorse, i risultati attesi, le modalità di rendicontazione delle attività e quant'altro.

Al tavolo di co-progettazione partecipano, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione procedente, il Rappresentante legale, o suo delegato, dei soggetti individuati al termine della Fase A). In caso di ETS che si sono presentati e sono stati ammessi in forma associata, potranno partecipare ai tavoli di co-progettazione tutti gli ETS componenti del raggruppamento. Sono invece esclusi dai tavoli di co-progettazione gli EC. Il coordinamento tecnico dei tavoli di co-progettazione sarà in capo all'Unione dei Comuni del Frignano, così come le relative procedure amministrative.

L'Amministrazione Procedente potrà, su indicazione emergente dai tavoli di co-progettazione, individuare momenti di sola consultazione rivolti a soggetti operanti nell'ambito delle disabilità esterni alla procedura di co-progettazione.

La partecipazione al tavolo di co-progettazione è da intendersi a titolo completamente gratuito, non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta e comporta il rilascio di espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla

proprietà intellettuale delle proposte presentate, oltre che l'autorizzazione della medesima Amministrazione ad utilizzare liberamente e a titolo gratuito, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, la proposta progettuale presentata anche qualora quest'ultima non fosse selezionata per la fase di co-progettazione.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione procedente, è condizione indispensabile per il passaggio alla successiva Fase C).

Resta inteso che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dagli ETS selezionati attraverso la presente procedura, potranno subire variazioni e rimodulazioni, anche sostanziali, senza che nulla possa essere eccepito dal proponente.

FASE C) Stipula dell'atto di convenzione

Conclusa la Fase B) si procederà alla stipula della Convenzione tra Unione dei Comuni del Frignano ed EAP, secondo lo schema allegato (Allegato E), volta alla realizzazione degli interventi co-progettati.

Stante la natura potenzialmente "circolare" della metodologia collaborativa della co-progettazione e la complessità degli interventi in oggetto e della loro realizzazione, la procedura potrà essere riattivata dall'Amministrazione Procedente, allorquando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione.

Art. 11 - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Tutte le attività progettuali potranno subire modificazioni in base alle disposizioni emanate dagli organi preposti, anche con riferimento al contenimento e contrasto della diffusione del virus SARS-CoV-19.

L'Amministrazione procedente si riserva in qualsiasi momento e senza che al soggetto partner possa essere riconosciuto alcunché a titolo di compenso, indennizzo o risarcimento:

- di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifica o integrazione delle attività;
- di disporre la cessazione o la sospensione degli interventi, a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali o, comunque, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico;
- di recedere in qualunque momento dal partenariato o di non portare a termine il tavolo di co-progettazione per la definizione del Progetto Definitivo, qualora il partenariato non si rilevi rispondente all'interesse pubblico perseguito o risultati infruttuosi;
- di non dare luogo alla co-progettazione qualora le proposte pervenute siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso.

Il presente Avviso ha valore meramente ricognitivo. Esso non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per l'Amministrazione procedente a da corso alla procedura e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine alla co-progettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Del pari, il presente Avviso non instaura posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'Amministrazione procedente, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare, annullare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito alla presente procedura, come pure di seguire altre procedure, senza che con ciò possano costituirsi diritti o pretese di risarcimenti, rimborsi o indennità a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

I rapporti economici relativi ai contributi finanziati con i fondi PNRR eventualmente trasferiti saranno subordinati all'effettivo introito delle somme finanziate da parte dell'Amministrazione procedente nei termini previsti dall'art. 14 dell'Avviso pubblico 1/2022 di cui al D.D. N. 5 del 15.02.2022. Pertanto,

l'iniziativa progettuale sarà realizzata solo mediante il finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In caso di riduzione del finanziamento non è previsto altro finanziamento o il ricorso ad altri contributi pubblici.

In conformità con l'art. 19 del citato Avviso 1/2022, cui si rinvia integralmente, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale.

I proponenti si impegnano ad assicurare, anche nell'ambito della convenzione con l'Unione dei Comuni del Frignano, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui all'Avviso 1/2022 al fine di consentire e di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi ivi previsti. In particolare, si richiama la necessità di assicurare la presentazione da parte dei soggetti proponenti di idonea e pertinente documentazione comprovante la conformità delle spese e delle azioni realizzate alla normativa di riferimento del PNRR.

I soggetti proponenti selezionati per la fase C dovranno conservare tutta la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisponendo un "fascicolo di progetto" su adeguato supporto informatico che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e che deve essere conservato per i dieci anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Art. 12 – PARTECIPAZIONE DI DONNE E GIOVANI

In conformità all'art. 7, comma 1 lettera j dell'Avviso 1/2022, gli ETS che presentano domanda di partecipazione dovranno rispettare quanto previsto dall'art. 47 del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021 e le relative Linee Guida adottate con Decreto Interministeriale 7/2021:

a) gli operatori di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006 (operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti) dovranno produrre all'Amministrazione procedente, al momento della presentazione della domanda di partecipazione, a pena di esclusione, copia dell'ultimo **rapporto sulla situazione del personale** che sono tenuti a redigere ai sensi del medesimo art. 46, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (comma 2);

b) gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti:

1) (e non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 198/2006) dovranno consegnare all'Amministrazione procedente, entro sei mesi dalla stipula della convenzione, una **relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile** in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. Detta relazione di genere è trasmessa altresì alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (comma 3);

2) dovranno consegnare all'Amministrazione procedente, entro sei mesi dalla stipula della convenzione (parere del Mims n. 1203/2022), una **dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità** di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché una **relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999** ed alle **eventuali sanzioni e provvedimenti** disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. Detta relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali (comma 3-bis); ai sensi dell'art. 17 della L. 68/1999 le imprese partecipanti alla procedura in oggetto sono tenute a presentare, a pena di esclusione, al momento della presentazione della

domanda di partecipazione, la dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità.

c) gli ETS candidati dichiarano, a pena di esclusione, di impegnarsi ad assicurare, in caso di stipula della Convenzione, una quota pari almeno al 30% per cento delle assunzioni necessarie per la realizzazione degli interventi progettuali o per la realizzazione di attività ad essi connessi o strumentali, sia all'occupazione giovanile (giovani di età inferiore a trentasei anni), sia all'occupazione femminile (comma 4).

Per le dichiarazioni di cui sopra, fare riferimento all'allegato B del presente Avviso, "Dichiarazione di possesso dei requisiti".

L'inadempimento degli obblighi di cui alla lettera b) numero 1) determina l'impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse derivanti da PNRR e PNC.

L'inadempimento degli obblighi di cui alla lettera b), numeri 1) e 2), e lettera c) determina l'applicazione di penali e sanzioni nei confronti dell'operatore di cui al citato art. 47, comma 6, del D.L. 77/2021.

Art. 13 - ULTERIORI INFORMAZIONI

Si avverte fin da ora che l'ETS selezionato:

- in applicazione degli 2 e 17 del D.P.R. n. 62/2013, sarà tenuto, nell'esecuzione del partenariato, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto compatibile, il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Unione dei Comuni del Frignano, approvato con deliberazione di Giunta n. 39 del 25/06/2014 e successive modificazioni ed integrazioni, reperibile nel sito istituzionale dell'Unione dei Comuni del Frignano alla pagina <http://www.unionefrignano.mo.it/amministrazione trasparente 3/atti generali 4/codice disciplinare codice condotta 1.aspx>;
- ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE/2016/679, potrà assumere il ruolo di Responsabile del trattamento di dati personali di cui venga a conoscenza nel corso dell'esecuzione delle attività progettuali per conto dell'Unione dei Comuni del Frignano, quale Titolare del trattamento, previa valutazione di quanto previsto dalla normativa europea in materia (citato Regolamento UE/2016/679). Il partner sarà quindi individuato quale Responsabile del trattamento secondo le previsioni ed i compiti indicati nell'apposito schema di accordo che sarà allegato come parte integrante della convenzione e che il soggetto medesimo si impegna ad adempiere;
- sarà tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi di cui alla legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, in particolare, a produrre all'Amministrazione procedente la comunicazione di cui all'art. 3, comma 7, della medesima legge n. 136/2010;
- agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella relativa domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Il Responsabile del presente procedimento amministrativo è la Responsabile del Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano dell'Unione dei Comuni del Frignano, dott.ssa Marina Marti.

Gli Enti partecipanti potranno richiedere chiarimenti in ordine alla presente procedura mediante invio di espresso quesito al predetto Responsabile a mezzo PEC all'indirizzo pec@cert.unionefrignano.mo.it entro le ore 12:00 del quinto giorno antecedente la scadenza del termine previsto nel presente Avviso per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Per informazioni relative all'Avviso 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, consultare il sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'indirizzo: https://trasparenza.lavoro.gov.it/archivio11_bandi-gare-e-%20contratti_0_28831_876_1.html, cui si rinvia.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

In conformità agli artt. 13-14 del Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito GDPR), la informiamo che l'Unione dei Comuni del Frignano con sede legale in Via Giardini, 15 Pavullo nel Frignano (Mo) – Cap. 41026 in qualità di Titolare del trattamento, tratterà i dati afferenti la gestione della procedura in oggetto (identificativi, particolari e relativi a condanne penali e reati) per le finalità indicate nel presente Avviso. I dati particolari (es. stato di salute, origini razziali e/o etniche...) sono quelli definiti dall'articolo 9 del GDPR. I dati relativi a condanne penali e reati (desumibili dal casellario giudiziario) sono quelli definiti dall'art. 10 del GDPR. I dati saranno trattati da personale opportunamente incaricato dal Titolare su supporti cartacei e informatici e saranno comunicati all'esterno solo se necessario per l'espletamento delle finalità del presente bando.

I dati saranno diffusi solo nei casi previsti dalla legge. Il Titolare ha designato il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) ai sensi dell'art. 37 del GDPR i cui dati di contatto sono: dpo-team@lepida.it.

In qualunque momento il candidato potrà richiedere l'informativa estesa ed ottenere la cancellazione (diritto all'oblio), la limitazione, l'aggiornamento, la rettificazione, la portabilità, l'opposizione al trattamento dei dati personali che La riguardano, nonché in generale può esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del GDPR inviando una mail a ufficiodipiano@unionefrignano.mo.it.

Si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno:

- utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento;
- conservati fino alla conclusione del procedimento presso il Servizio Sociale Associato dell'Unione dei Comuni del Frignano –Via Giardini 16, dall'Unione dei Comuni del Frignano.

Allegati:

- Domanda di partecipazione (Allegato A)
- Dichiarazione possesso requisiti (Allegato B)
- Documento progettuale di indirizzo (Allegato C)
- Proposta progettuale (Allegato D)
- Schema di Convenzione (Allegato E)
- Modello di accordo di rete (Allegato F – in caso di esistenza di accordo di rete di cui all'art. 4)

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DOTT.SSA MARTI MARINA